

**PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA**

TRA

PREFETTURA – U.T.G. DI BARI

**CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA
DELLA PROVINCIA DI BARI**

**CONFESERCENTI
TERRA DI BARI**

PREMESSO CHE

- la sicurezza dei cittadini anche nei contesti economici e produttivi ove si esplica l'attività degli operatori economici, singoli o associati, costituisce un bene primario da tutelare ed incrementare attraverso ogni forma di collaborazione e sinergia tra l'attività degli organi dello Stato preposti alla Pubblica Sicurezza, Amministrazioni Locali, Associazioni datoriali ed Operatori Economici, nel rispetto dei diversi ambiti di competenza, nel quadro di una sicurezza il più possibile integrata e partecipata;
- nel corso degli ultimi anni alcune attività economiche (quali ricevitorie, tabaccherie, edicole e distributori di carburanti), sono divenute attività a forte rischio di rapina a causa delle consistenti giacenze di denaro incassate per conto dello Stato e/o di terzi;
- in tale ottica assume una rilevanza determinante l'attività di prevenzione ed, in particolare, l'ottimizzazione e l'incremento dell'utilizzo di tutti quegli strumenti di videosorveglianza e video allarme messi a disposizione dalle moderne tecnologie;
- in sede di riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, allargate ai rappresentanti delle categorie economiche, è stato dato impulso all'installazione di sistemi di videosorveglianza e antirapina, ritenuti utili come deterrente dei reati di natura predatoria e per lo sviluppo delle indagini volte all'individuazione degli autori di tali reati;

CONSIDERATO CHE

- in data 14 luglio 2009, riprendendo e migliorando il precedente protocollo, sottoscritto nel 2003, denominato "Securshop"; il Ministero dell'Interno, Confcommercio – Imprese per l'Italia e Confesercenti hanno sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa (allegato 1), avente lo scopo di aumentare il livello di tutela degli operatori economici anche mediante l'impiego dei più moderni strumenti tecnologici, con specifico riferimento agli standard del servizio di videosorveglianza;
- il suddetto protocollo prevede, in particolare, che il sistema di video allarme-antirapina, configurato secondo i requisiti tecnici indicati nel Capitolato Tecnico allegato al Protocollo

medesimo, interagisca direttamente con gli apparati in essere presso le Sale e le Centrali Operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri dislocate sul territorio;

- l'art. 7 del citato protocollo nazionale prevede che a livello provinciale siano sottoscritti, tra i Prefetti e i rappresentanti provinciali delle associazioni di categoria, mirati protocolli conformi agli indirizzi di quello nazionale;
- che la Prefettura-U.T.G. di Bari, Confcommercio – Imprese per l'Italia – della provincia di Bari e Confesercenti Terra di Bari intendono dare attuazione, ciascuna per la parte di competenza, al sopracitato Protocollo d'Intesa avente valenza sul territorio di Bari e provincia;

Tutto quanto sopra rilevato e premesso, le parti convengono quanto segue:

ART. 1

RUOLI E FUNZIONI

Confcommercio – Imprese per l'Italia – della provincia di Bari e Confesercenti Terra di Bari (di seguito Confederazioni), d'intesa con la Prefettura-U.T.G. di Bari (di seguito Prefettura), garantiranno l'attuazione, nel territorio di Bari e Provincia, delle intese raggiunte con il Protocollo siglato il 14 luglio 2009, per quanto di competenza.

Conseguentemente le Confederazioni hanno il compito, di concerto con la Prefettura, di garantire il rispetto dei criteri attuativi e tecnico-organizzativi del servizio di videosorveglianza secondo i parametri che sono indicati nell'allegato tecnico (all. 2), valutato positivamente dagli organi tecnici di Polizia di Stato e Carabinieri.

Nella suindicata ottica compete alle Confederazioni la funzione di dare adeguata ed idonea informativa e diffusione, presso gli esercenti dislocati sul territorio, dei servizi connessi all'attuazione del progetto di videosorveglianza e delle sue modalità attuative.

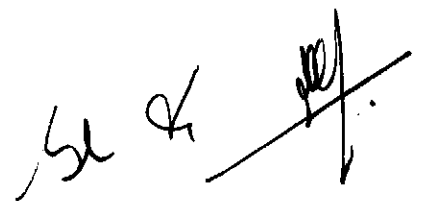
La Prefettura vigilerà sulla corretta applicazione del sistema previsto nel presente protocollo e svolgerà le funzioni di cui ai successivi articoli 3 e 6.

ART. 2

REFERENTI

Nello svolgimento di tutte le funzioni oggetto del presente documento, le Confederazioni individueranno un proprio referente al quale verrà affidata la gestione dei rapporti e della necessaria interlocuzione con la Prefettura.

Le Confederazioni provvederanno, altresì, a dare tempestiva comunicazione alla Prefettura circa il nominativo del referente tecnico, nominato dal fornitore del servizio, il quale curerà la gestione delle eventuali problematiche tecniche, d'intesa con la Prefettura medesima.



ART. 3

MONITORAGGIO DEL SISTEMA

La Prefettura, d'intesa con le Confederazioni, che agiranno attraverso il proprio referente, effettuerà, con cadenza annuale e, per il primo anno, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, le attività di monitoraggio del sistema, al fine di verificare la percentuale degli esercenti aderenti, l'andamento della delittuosità nei confronti delle suddette categorie e l'efficacia e l'efficienza del sistema, ai fini delle iniziative da assumere in sede territoriale, rappresentando al Dipartimento per la Pubblica Sicurezza le problematiche o le proposte suscettibili di intervento a livello centrale o di valenza nazionale.

ART. 4

SCELTA DEL FORNITORE

In base a quanto convenuto nell'art. 3 del Protocollo Nazionale, è data facoltà alle Confederazioni firmatarie di delegare le proprie rappresentanze territoriali e di categoria alla scelta delle imprese fornitrici degli apparati e dei servizi.

Le Confederazioni hanno indicato la Società REAL PROTECTION S.r.L., con sede legale in Morazzone (VA), Via Vittorio Veneto n. 12 (capitale sociale € 100.000,00, Codice Fiscale e Partita IVA 01713750998 società in possesso di abilitazione di sicurezza ai sensi dell'art. 41 del D.P.C.M. del 3 febbraio 2006, di abilitazione preventiva n. 38431/135.19813.4/072.3.1 e Nulla Osta di Segretezza n. 463309/010/072.2/38453 rilasciati da U.C.Si., Autorità Nazionale per la Sicurezza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 09 settembre 2008) quale azienda incaricata di fornire i prodotti ed i servizi nella Provincia di Bari.

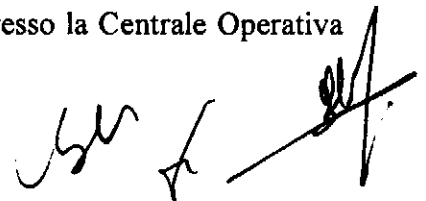
Il possesso di Abilitazione di Sicurezza e Nulla Osta di Segretezza da parte della Società selezionata costituisce condizione necessaria per la fornitura e per la gestione del sistema di videosorveglianza.

ART. 5

FORNITURA DEL SISTEMA

Attraverso apposito contratto di servizio sottoscritto con le Confederazioni, la Soc. Real Protection S.r.L. fornirà alle Forze dell'Ordine di Polizia e Carabinieri, le linee telefoniche e video server in comodato d'uso gratuito e provvederà ad installare, collaudare, mantenere, aggiornare ed adeguare gli strumenti, nonché ad effettuare la formazione a titolo gratuito del personale preposto.

In particolare verranno installate postazioni complete di video-server e linee telefoniche: presso la Sala Operativa della Polizia di Stato di Bari (113), e presso la Centrale Operativa dei Carabinieri di Bari (112).



ART. 6

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE NUOVE ATTIVAZIONI

Le Confederazioni comunicheranno alla Prefettura e alle Forze di Polizia, ogni nuova attivazione del servizio nonché, se diversa dall'impresa fornitrice di cui all'art. 5, la ditta prescelta, che dovrà essere in possesso dell'abilitazione di sicurezza, in conformità all'art. 41 del D.P.C.M. del 3 febbraio 2006 "Norme concernenti la protezione dei dispositivi e la fornitura dei servizi" e, in ogni caso, le generalità del personale tecnico, dotato dell'abilitazione di cui sopra, incaricato delle attività tecniche.

ART. 7

CONFORMITA' DEL SISTEMA

Il sistema che la Soc. Real Protection S.r.L. fornirà è denominato Progetto PCR (Predatory Crime Reduction); le caratteristiche tecniche dello stesso sono contenute nel manuale tecnico (allegato n. 2) sul quale è stato acquisito il parere di idoneità e di conformità alle specifiche tecniche indicate nel protocollo nazionale reso, per l'Arma dei Carabinieri dall'Ufficio Logistico del Comando Legione Carabinieri "Puglia" di Bari e, pertanto, detto sistema è perfettamente integrabile con il sistema CC112 (Carabinieri).

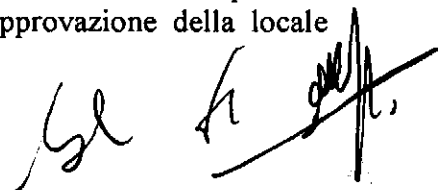
Per difficoltà tecniche che impediscono, allo stato, l'interfacciamento dell'SCT della Sala Operativa della Questura di Bari con il sistema PCR sopracitato, l'integrazione con l'SCT sarà realizzata successivamente. Nelle more, la Soc. Real Protection S.r.L. provvederà ad installare presso la suddetta Sala Operativa una postazione "stand alone" con le caratteristiche tecniche indicate nell'allegato 2, con l'impegno, nell'eventualità di future evoluzioni dell'applicazione di sala operativa, di garantire l'arrivo dei flussi video-allarme al software della sala medesima anche nelle nuove versioni.

ART. 8

TRATTAMENTO DATI E PRIVACY

Il sistema PRC fornito dalla Real Protection indicato all'art. 7, primo comma, dovrà essere conforme alle norme vigenti in materia di privacy e, di volta in volta, saranno adeguati alle modifiche normative eventualmente intervenute nonché alle disposizioni e direttive impartite dal Garante per la protezione dei dati personali. A tale scopo la ditta fornitrice si impegnerà ad apportare al medesimo ogni eventuale intervento tecnico necessario, nei tempi e modi previsti dalla legge.

Le Confederazioni garantiscono che da parte della categoria sarà rigorosamente osservato e rispettato tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di videosorveglianza sui luoghi di lavoro e si impegnano a raggiungere l'accordo sul punto con le componenti sindacali dei lavoratori che dovrà essere sottoposto anche all'approvazione della locale Direzione Provinciale del Lavoro per quanto di competenza.

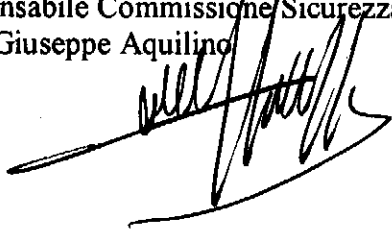


ART. 9
NORME FINALI, ENTRATA IN VIGORE E DURATA

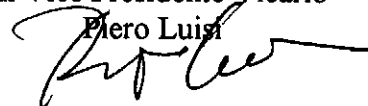
Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo. Il presente atto entra in vigore il giorno della sua sottoscrizione ed avrà efficacia, come per il protocollo nazionale, fino al 31/10/2013 con possibilità di tacito rinnovo entro tale data.

Bari, 3 Agosto 2011

CONFCOMMERCIO
Imprese per l'Italia di Bari
Il Vice Presidente
Responsabile Commissione Sicurezza
Giuseppe Aquilino



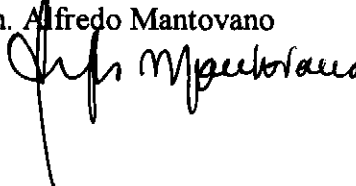
CONFESERCENTI
Terra di Bari
Il Vice Presidente Vicario
Piero Luigi



PREFETTURA-U.T.G. BARI
Il Vice Prefetto Vicario
Antonia Bellomo



Per Adesione
IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO
On. Alfredo Mantovano





PROTOCOLLO D'INTESA

Il Ministero dell'Interno, con sede a Roma, piazza del Viminale 1, rappresentato dal Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni

Confcommercio Imprese per l'Italia, con sede in Roma, piazza G.G. Belli 2, rappresentata dal Presidente dott. Carlo Sangalli

Confesercenti, con sede in Roma, Via Nazionale 60, rappresentata dal Presidente dott. Marco Venturi

VISTI gli artt. dal 133 al 141 del Titolo IV "Delle guardie particolari e degli istituti di vigilanza e di investigazione privata", del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";

VISTO il D.P.R. 4 agosto 2008, n. 153 recante modifiche al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 "Regolamento per l'esecuzione del T.U. 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza", in materia di guardie particolari, istituti di vigilanza e investigazioni private;

VISTO l'art. 13 della legge 1 aprile 1981, n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza", secondo cui "Il Prefetto ha la responsabilità generale dell'ordine e della sicurezza pubblica nella provincia e sovrintende all'attuazione delle direttive emanate in materia";

VISTI l'art. 17 della legge 26 marzo 2001, n. 128 e l'art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 125 nonché le correlate direttive ministeriali concernenti i piani coordinati di controllo del territorio;

VISTO l'art. 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, secondo cui il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno può stipulare convenzioni in materia di sicurezza "con soggetti pubblici e privati



dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica”;

- VISTI gli artt. 11 e 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali);
- VISTA la circolare ministeriale n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005 avente per oggetto: “Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia”;
- VISTO il Protocollo d'Intesa siglato il 30 giugno 2003 tra il Ministero dell'Interno e Confcommercio, Confesercenti e Comufficio, avente lo scopo di promuovere il progetto denominato Securshop, che prevedeva *“un sistema di allarme controllato - con telecamere - dei locali commerciali, attivabile con semplice pressione sul pulsante di comando ed in grado di collegarsi con le sale e centrali operative delle Forze di polizia e di trasmettere, in caso di rapina all'interno dei locali, le immagini in tempo reale”;*
- CONSIDERATO che si rende necessario, anche alla luce delle nuove tecnologie, migliorare e perfezionare il protocollo d'intesa suddetto, pur valido nella sua impostazione generale, sia per quanto concerne gli aspetti degli adempimenti procedurali sia sotto il profilo tecnologico;
- RILEVATO di dover promuovere la massima diffusione di una progettualità che abbia lo scopo di aumentare i livelli di tutela degli operatori economici in generale, con particolare riferimento a quelli aderenti alle categorie rappresentate dalle Confederazioni di cui sopra;
- RITENUTO che a tal fine occorre assicurare su tutto il territorio adeguati sistemi e appropriati servizi ad essi connessi, nel rispetto comunque del vincolo inderogabile di



uniformità a livello nazionale dei profili tecnologici e funzionali,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Generalità

La presente convenzione sostituisce quella stipulata il 30 giugno 2003 e stabilisce i criteri generali della collaborazione in tema di videoallarme antirapina tra Ministero dell'Interno e Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti.

Al progetto di cui agli articoli successivi potranno aderire, oltre alle suddette Confederazioni ed alle loro rappresentanze locali e di categoria, anche le altre organizzazioni di categoria e gli esercenti non consociati, tutti di seguito denominati *fruitori*.

Art. 2

Architettura del sistema

Il sistema di videoallarme antirapina - configurato secondo i requisiti tecnici indicati nell'allegato capitolato che costituisce parte integrante del presente protocollo - dovrà interagire direttamente con gli ~~apparati in essere~~ presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza.

Art. 3

Scelta delle imprese fornitrici

Gli impianti saranno concessi alle Forze di polizia in comodato d'uso gratuito dai *fruitori*, tramite le imprese fornitrici degli apparati e dei servizi da loro indicate.



Le Confederazioni firmatarie potranno delegare le loro rappresentanze locali e di categoria nella scelta delle imprese fornitrici degli apparati e dei servizi.

Gli oneri concernenti le linee telefoniche per i necessari collegamenti, l'installazione e il collaudo delle apparecchiature, gli interventi d'urgenza, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento e l'aggiornamento degli strumenti tecnologici nonché la formazione degli addetti alle sale e alle centrali operative competono ai fruitori che potranno avvalersi eventualmente delle imprese da loro prescelte.

I materiali offerti dai fruitori a loro richiesta dovranno essere preventivamente sottoposti all'esame delle componenti specializzate delle Zone Telecomunicazioni della Polizia di Stato e dell'Ufficio Logistico dei Comandi di Legione Carabinieri, per verificare la loro rispondenza ai requisiti contenuti nel capitolato tecnico suddetto.

Art. 4

Adeguamento degli impianti esistenti

I *fruitori* avranno cura di far uniformare - d'intesa con le imprese fornitrici degli apparati e dei servizi da loro indicate - entro 24 mesi i sistemi finora installati alla medesima architettura ed ai requisiti tecnici di cui al capitolato, verificandone congiuntamente lo stato di attuazione dopo 12 mesi.

Art. 5

Funzionalità del sistema

In caso di concreta ed esclusiva possibilità di rapina l'esercente potrà attivare l'allarme per inviare le immagini, in tempo reale alle postazioni delle sale e delle centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri per gli interventi di competenza.

La trasmissione delle immagini potrà avvenire anche utilizzando le connessioni fisiche di rete del "centro di controllo", gestito da istituto di vigilanza privata - eventualmente incaricato dai *fruitori* - di integrare il sistema attraverso le tipiche attività riconducibili alla cd. "sicurezza secondaria" che non richiedono l'esercizio di potestà autoritative squisitamente di polizia.



Le immagini della rapina non dovranno in ogni caso essere visualizzate da parte dei cennati istituti e, ai fini info-investigativi, dovranno essere custodite opportunamente dall'esercente, secondo le prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 6

Adempimenti relativi alle nuove attivazioni

I fruitori dovranno comunicare alla Prefettura e alle Forze di polizia, ai fini delle opportune verifiche sulla conformità amministrativa, ogni nuova attivazione nonché la ditta prescelta - in possesso di abilitazione di sicurezza, qualora richiesta in conformità all'art. 41 del DPCM del 3 febbraio 2006 "Norme concernenti la protezione e la tutela delle informazioni classificate" - per l'installazione dei dispositivi e la fornitura dei relativi servizi in ambito territoriale, la data dell'accesso e le generalità del personale tecnico, parimenti dotato dell'abilitazione di cui sopra qualora richiesta, incaricato delle attività tecniche.

Art. 7

Diffusione del protocollo

Il Ministero dell'Interno e le Confederazioni si impegnano a diffondere e rendere efficace il presente protocollo, informando rispettivamente le Prefetture, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri nonché le rappresentanze locali e di categoria di Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti per consentire una fattiva reciproca collaborazione.

I Prefetti favoriranno la massima diffusione e lo sviluppo operativo del sistema, sottoscrivendo con i rappresentanti provinciali delle associazioni di categoria mirati protocolli conformi ai cennati indirizzi.

Art. 8

Monitoraggio del sistema e risoluzione delle problematiche

Le Prefetture, d'intesa con le rappresentanze locali e di categoria delle Confederazioni interessate, effettueranno - con cadenza annuale - il monitoraggio del sistema per verificare la percentuale degli esercenti aderenti, l'andamento della delittuosità nei confronti delle suddette categorie, l'efficacia e l'efficienza del sistema, ai fini delle iniziative da assumere in sede territoriale, rappresentando al Dipartimento della Pubblica



CONFCOMMERCIO
IMPRESA PER L'ITALIA



Sicurezza le problematiche o le proposte suscettibili di interventi a livello centrale o di valenza nazionale, da valutare con le Confederazioni, le quali potranno in ogni caso chiedere d'iniziativa l'esame congiunto di aspetti di interesse comune.

Art. 9

Entrata in vigore e durata

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore dopo 120 giorni dalla data di sottoscrizione, allo scopo di consentire la predisposizione della tecnologia necessaria per la funzionalità del sistema, e ha la durata di 4 anni, con possibilità di tacito rinnovo entro il 31 ottobre 2013.

Roma, 14 luglio 2009

Confcommercio
Imprese per l'Italia
Il Presidente
dott. Carlo Sangalli

Confesercenti

Il Presidente
dott. Marco Venturi

Il Ministro dell'Interno
On. Roberto Maroni



PER COPIA CONFORME
IL COLLABORATORE AMM.VO
(Dott. Maria Rosaria SOAVE)



REALPROTECTION

SICUREZZA IN DIRETTA

Progetto PCR

Predatory Crime Reduction

Relazione tecnica



Il progetto Predatory Crime Reduction (PRC) nasce per soddisfare ed in alcuni punti innovare le richieste del capitolato tecnico, parte integrante del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14-07-09 tra Ministero dell'Interno, ConfCommercio e ConfEsercenti.

Precisiamo che Real Protection srl è munita di nullaosta di sicurezza preventiva in corso di validità ai sensi dell'art. 41 del D.P.C.M. del 03-02-2006, così come richiesto sia dal Protocollo che dal capitolato tecnico allegato.

Riportiamo di seguito le caratteristiche funzionali e tecniche del sistema e relative schede tecniche suddivise per:

- Apparati riservati ai clienti
- Metodologie di trasmissione e telegestione
- Video server riservati alle Forze dell'Ordine



REALPROTECTION
SICUREZZA IN DIRETTA

APPARATI CLIENTE

Per soddisfare le esigenze di ogni cliente abbiamo realizzato la seguenti tipologie di impianti di audio/video registrazione.

- Apparato digitale a 2 ingressi (telecamere IP max 2.0 Mpx)
- Apparato digitale a 4 ingressi (telecamere IP max 2.0 Mpx)
- Apparato analogico a 4 ingressi
- Apparato analogico a 8 ingressi (in fase di test)
- Apparato ibrido 8 (4 ingressi analogici, 4 ingressi digitali)
- Apparato ibrido 16 (8 ingressi analogici, 8 ingressi digitali) (in fase di test)

CARATTERISTICHE COMUNI:

- Registrazione audio/video fino a 7 giorni
- Formato registrazione D1 (720 x 576)
- Velocità di registrazione 25 Fps
- 1 canale audio in registrazione/trasmissione
- Password semplice o doppia per accesso archivio
- Immagini a colori e in modalità day & night
- Fotogrammi con data e ora
- Può allarmare contemporaneamente 2 forze di polizia
- Certificazione integrità firmato
- Doppia funzionalità: allarme antirapina (Forze dell'Ordine) e allarme generico (Istituto di Vigilanza)



REAL PROTECTION
SICUREZZA IN SIRETTA

SCHEDA TECNICA REALCLIENT

Visualizzazione telecamere:

- Layout definibili dall'utente per visualizzazione multipla
- Zoom sulle singole telecamere
- Funzione visualizzazione ciclica per singole telecamere
- Attivazione e disattivazione visione delle telecamere
- Velocità di visualizzazione di 25 fps (720x576) D1

Registrazione telecamere:

- 24h su 24h
- Registrazione continua
- Ricerche immagini per data
- Salvataggio immagini su supporti USB
- Velocità di registrazione 25 fps (720x576) D1
- Velocità di riproduzione 1x, 3x, 6x, 9x ecc..
- Conservazione audio video fino a 7 giorni h24 (looping)

SCHEDA TECNICA REALCLIENT

- Salva flusso evento allarme su supporto rimovibile e su server ff.00.
- Allarmabile con pulsante per antirapina o antifurto (anche wireless)

Esportazione file immagini:

- Per singoli jpg
- In filmati AVI

Caratteristiche generali:

- Sistema operativo basato su Windows XP Embedded
- Teleassistenza da remoto
- Protezione tramite password di visualizzazione e di registrazione
- Visualizzazione, riproduzione, registrazione ed accesso remoto consentiti in contemporanea
- Processore Intel CoreDuo Quad
- Hard Disk da 750 GB o superiore (dipende dal modello)
- 2 GB RAM
- 1 scheda di rete Ethernet
- Scheda acquisizione video a 4 canali con 4 chipset BT878
- Dimensioni: 334x190 mm
- Temperatura di funzionamento da 5° a 40°C

TRASMISSIONE

L'infrastruttura di comunicazione prevede l'installazione (a nostro carico presso le forze dell'ordine) di una linea dati ADSL dedicata alle comunicazioni dei video allarmi tra client e server.

Le caratteristiche della linea sono le seguenti:

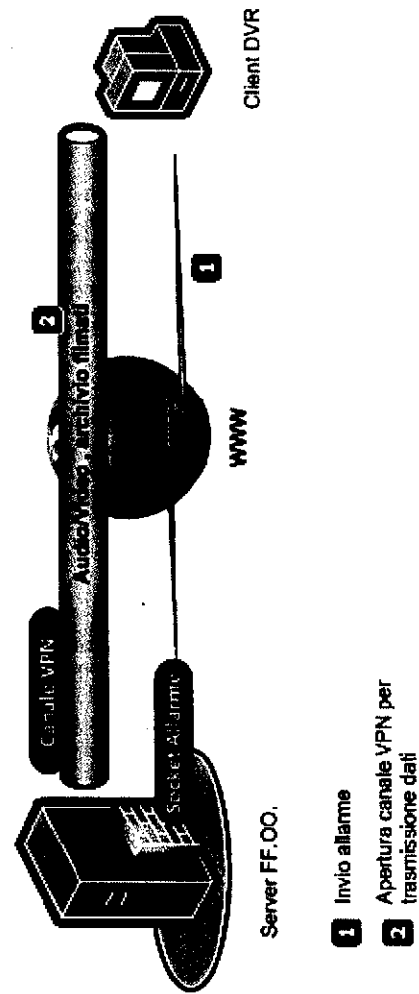
- **Banda nominale di download: 7000 Kbps**
- **Banda nominale di upload: 256 Kbps**

L'invio dell'allarme da parte del client avviene entro le tempistiche di 1500 ms specificati dal protocollo d'intesa.

La diretta delle immagini viene visualizzata dopo l'avvenuto buffering dello streaming all'interno di un canale VPN dedicato.

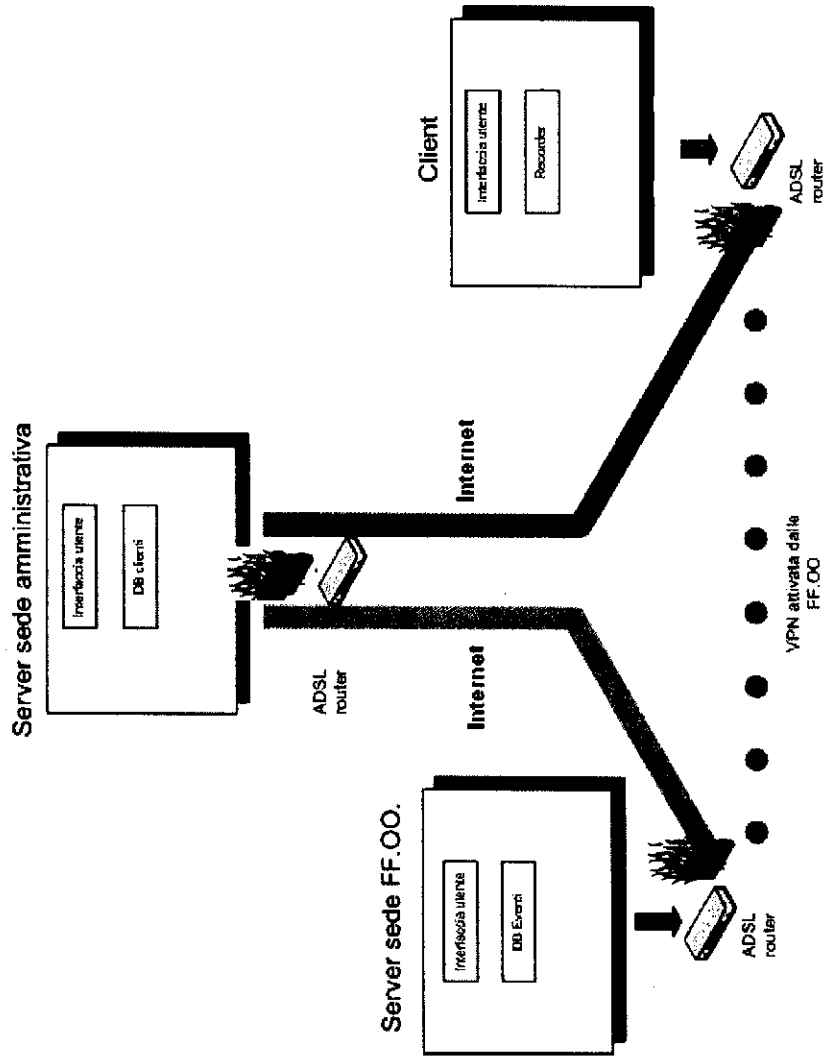
I frame/secondo trasmessi sono pari a 8/10 per telecamera.

Nell'ambito dell'evento di allarme la comunicazione avviene secondo il seguente flusso:



TELEGESTIONE

Tutti gli impianti (Client e Server) di RealART dispongono di un sistema di telegestione che permette ai tecnici Real Protection di intervenire tempestivamente per risolvere i problemi riscontrati.



VIDEOSERVER FORZE DELL'ORDINE

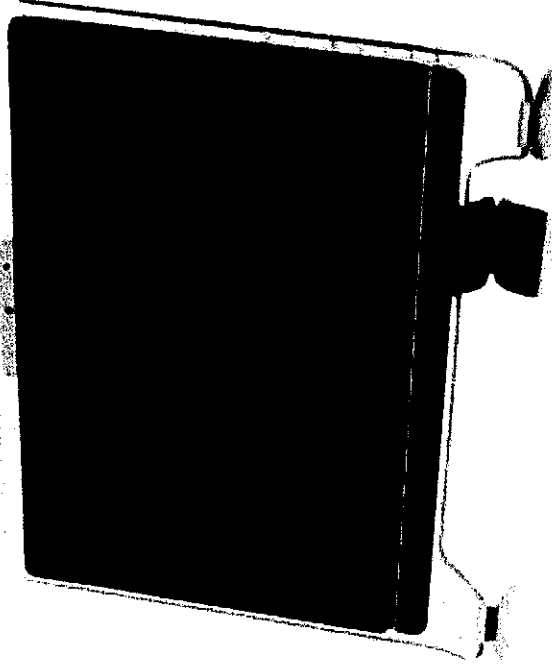
Funzionalità:

- Emette un segnale acustico
- Trasmette l'allarme alla postazione SCT/CC112
- Visualizza e stampa un'anagrafica dettagliata che comprende:
 - Geolocalizzazione con zoom su mappa
 - Localizzazione di impianti analoghi nelle vicinanze
 - Piantina dell'attività con posizionamento telecamere
 - Foto esterna per identificazione attività
 - Riquadro con note utili per l'intervento
- Visualizzazione della diretta di massimo 8 telecamere
- Accesso all'archivio per visualizzare le immagini dell'evento
- Consente lo scarico dall'archivio e la relativa registrazione sul server delle immagini con formato e velocità pari alla registrazione del client (si evita un viaggio per recuperare le immagini dal cliente).
- Permette di collegarsi con tutte le telecamere esterne degli esercizi commerciali che hanno impianti Real Protection. E' possibile creare analogo collegamento con le telecamere installate dai comuni. La funzionalità del videocontrollo del territorio è eseguibile anche in assenza di allarmi.
- Rende possibile la stampa di fotogrammi o di particolari
- E' interfacciabile con maxi schermi, video proiettori, schermi al plasma, videowall.

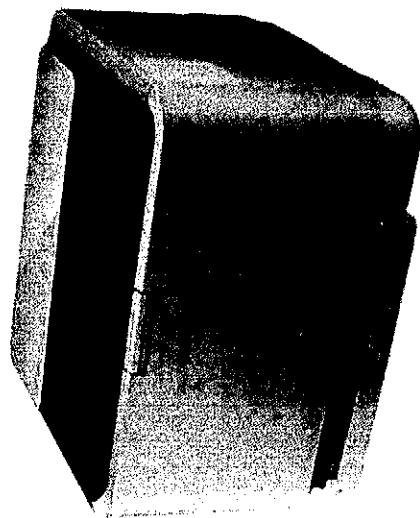
SCHEDA TECNICA SERVER

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Colore: Nero
- Sistema Operativo: Windows Seven
- Schermo: 21,5" Touchscreen TFT-LCD Antiriflesso
16:9 FullHD 1920x1080 pixel
- Processore: Pentium dual core T4500 Processor
- Memoria di Sistema: 4096 Mbyte DDR2-800 SDRAM
- Sottosistema Grafico: NVIDIA GeForce 9300 Integrated Graphic with 256MB VRAM
- Sottosistema Audio: HD Audio
- Altoparlanti: 2 x 5W 5.1 channel speakers
- Disco Rigido: 3.5" SATA2 640GB + 500 GB esterno (backup)
- Unità Ottica: DVD Supermulti SATA
- Ethernet LAN: 10/100/1000BASE-T
- Wireless LAN:802.11b/g/n
- Alimentazione: 120 Watt/ 90-264 Volt-in
- Dimensioni: Larghezza: 554,1 mm
Altezza: 403,5 mm
Spessore: 62,5 mm



SCHEDA TECNICA STAMPANTE



- Tecnologia: Laser colori
- Risoluzione stampa: 600x600 dpi (B/N), 1200x1200 dpi (Colori)
- Formato carta: A4
- Velocità di stampa: 28 pagine/minuto (B/N), 16 pagine/minuto (Colori)
- RAM Installata: 128 MB
- Supporti di stampa: Carta normale, buste, lucidi, etichette
- Interfacce: Hi-speed USB

Real Protection S.r.l.

www.realprotection.it
info@realprotection.it

Sede Legale e Operativa

Via Vittorio Veneto, 12 - 21040 - Morazzone (VA)
tel. +39 0332 873164
fax +39 0332 464101